

Seduta consiliare del 13 novembre 2019

OGGETTO: INTERROGAZIONE: REALIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA C. COLOMBO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO ABBIATEGRASSO.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 9, che vede un'interrogazione: "Realizzazione scuola dell'infanzia di via Colombo, presentata dal Gruppo Consiliare Cambiamo Abbiategrasso". Illustra la Consigliera Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

“Al Sindaco dottor Cesare Nai e al Vicesindaco dottor Roberto Albetti. Oggetto: realizzazione scuola dell'infanzia di via Colombo.

Premesso che, in data 19.12.2017, la Consigliera Emy Dell'Acqua, a nome del Gruppo Cambiamo Abbiategrasso, ha presentato in Consiglio Comunale una prima interrogazione, avente ad oggetto: realizzazione scuola dell'infanzia di via Colombo, nella quale chiedeva: il riepilogo dei fatti accaduti dal fallimento della ditta Cesi alla data di presentazione dell'interrogazione stessa. 2) L'oggetto, le parti, le modalità e i tempi di risoluzione del contenzioso in atto. 3) Il Piano di intervento alternativo che l'Amministrazione prevedeva di mettere in atto, in attesa della soluzione del contenzioso. Premesso che, durante il Consiglio Comunale del 19.12.2017, il Vicesindaco Roberto Albetti, Assessore alle Opere Pubbliche, in risposta al punto 2 della suddetta interrogazione, ha espresso la volontà di istituire una Commissione, al fine di aggiornare i Consiglieri e la cittadinanza, anche in relazione all'esito dell'incontro, che il Comune avrebbe dovuto avere il giorno seguente e cioè, il 20.12.2017 con la società Ing Bank. Premesso che, in data 15.10.2019, la Consigliera Emy Dell'Acqua, ha presentato una seconda interrogazione avente per oggetto: aggiornamento sulla situazione del contenzioso legale in corso, in relazione alla costruzione dell'edificio scolastico di via Colombo, che per ragioni di tempo non è stata esaminata. Premesso che, all'inizio del Consiglio Comunale del 15 ottobre del 2019, il Sindaco Nai ha annunciato che il Comune di Abbiategrasso, a seguito di sentenza emessa dal Tribunale di Milano, è stato condannato al risarcimento di una somma considerevole, pari a circa 1.664.000,00 Euro, oltre a interessi in misura legale dal 20.11.2015, sino al saldo, e inoltre al pagamento delle spese processuali, quantificate in Euro 30.000,00, più il 15% per spese generali, oltre a oneri di Legge. Premesso che, dalla data predetta sentenza e precisamente dalla numero 8027 del 2019 del Tribunale di Milano, che come è evidenziato, ha condannato il Comune di Abbiategrasso alla restituzione a favore di Ing Bank della somma sopra evidenziata e al pagamento delle spese di lite, si evince in breve la definitiva impossibilità di completamento dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico, oggetto del contratto e quindi la evidente responsabilità di questa e della precedente Giunta, almeno nell'aver sottaciuto alla cittadinanza, la reale e purtroppo drammatica realtà dei fatti.

Preso atto che, la scuola dell'infanzia di via Colombo, è stata demolita nel luglio del 2007; preso atto che, dal 2007, da settembre del 2007, la struttura della scuola primaria ospita due ordini diversi di scuola: infanzia e primaria; preso atto che, è dal 2007, che gli alunni dei due ordini di scuola, vivono il loro apprendimento in uno spazio ridotto e non idoneo; considerato che la riduzione del numero delle aule e la situazione di cantiere, che la struttura della scuola primaria vive ogni giorno dal lontano 2007 a oggi, hanno portato a una notevole diminuzione del numero di iscrizioni e conseguentemente alla perdita di posti di lavoro dell'organico docenti, creando così danni occupazionali considerevoli; considerato che, la condanna al risarcimento di circa 1.700.000,00 Euro, arreca un danno enorme per le casse del Comune di Abbiategrasso, per cui la priorità di costruzione della scuola dell'infanzia di via Colombo, che manca ormai da più di dodici

anni, non può che essere assoluta, rispetto alla costruzione e ristrutturazione di qualsiasi altra struttura comunale; premesso che, esistono sul territorio comunale, strutture anche storiche di pregio, da riadattare e utilizzare per ospitare in modo dignitoso gli alunni, che attendono da anni la costruzione della loro scuola dell'infanzia, s'interroga l'Assessore competente per conoscere: il testo e termini contenuti nel contratto d'appalto a suo tempo sottoscritto nel lontano 2011, concernenti la realizzazione dei lavori di costruzione della scuola. 2) Il contenuto dei tentativi di accordo intercorsi tra Comune e Ing Bank, a decorrere dall'ottobre 2014, periodo in cui le parti vengono a conoscenza della procedura liquidatoria dichiarata nei confronti di Cesi. Al fine di addivenire a una regolamentazione e conclusione stragiudiziale della questione, e i motivi per i quali invece si è proseguito nel contenzioso. 3) I risultati dell'incontro del dicembre 2017, per il quale l'Assessore Albetti nella riunione Consiliare del 19.12.2017, aveva indicato un pedissequo aggiornamento della cittadinanza, anche a mezzo della costituzione ad hoc di una Commissione peraltro mai istituita. 4) La quantificazione dei danni subiti in questi anni di fermo del cantiere, come l'Assessore Albetti sostiene, in risposta alla prima interrogazione durante il Consiglio Comunale del 19.12.2017. 5) Il costo dei lavori di bonifica dei terreni della scuola. 6) Il nominativo dei legali che rappresentano il Comune nella vicenda e la quantificazione delle spese ad oggi sostenute, in relazione alle prestazioni professionali degli stessi, riguardante il contenzioso. 7) L'elenco delle voci di spesa anticipate dai Ing Bank e comprese nella quantificazione del rimborso previsto dalla predetta sentenza emessa dal Tribunale di Milano. 8) In quali termini e con quali risorse finanziarie, il Comune di Abbiategrasso intende ottemperare alle richieste di condanna, formalizzate con la sentenza 8027/2012, del Tribunale di Milano. 9) Le intenzioni di questa Giunta, ha avuto riguardo dell'eventuale prosecuzione del contenzioso nei confronti di Ing Bank. 10) In che modo, dove quando e con quali fondi, la Giunta Nai intende impegnarsi per concludere la ormai ultra decennale questione della scuola materna di via Colombo". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Dell'Acqua. Risponde l'Assessore Albetti.

ASSESSORE ALBETTI

Sì, grazie. Beh, molte delle cose che sono state lette stasera, le aveva lette anche ieri sera la Consigliera e le aveva anche messe su Facebook oggi, che mi ha fatto vedere appunto questi interventi, per cui si è già dato anche le risposte a tutta la sua interrogazione. Comunque, siccome siamo in Consiglio Comunale e io ritengo che il Consiglio Comunale sia un punto di serietà e di responsabilità civile, rispondo adeguatamente, sperando che le risposte siano esaustive. Allora, al punto 1: il termine e il contenuto del contratto dell'appalto. Qui bisogna fare una premessa, che è quella che dopo l'abbattimento della struttura della scuola materna, decisa dalla Giunta Fossati nel 2006, e terminata, perché anche ha sospeso i lavori al mese di settembre del 2007, in quanto hanno trovato dell'amianto, eccetera, si era pensato: o di fare da parte nostra, della mia Giunta, o di fare, rifare l'asilo, oppure di pensare ad una struttura che poteva avere funzioni e risolvere i problemi legati alla scuola, perché non solo la via Colombo e quindi non solo quell'asilo lì doveva essere abbattuto, ma c'erano esigenze più grosse. Per cui, si è passati ad un progetto che vedeva la realizzazione di una scuola materna, della scuola elementare, come abbiamo già accennato e quindi nove aule per la materna, sette aule per le elementari, più un auditorium, una palestra, un vano mensa nel seminterrato. Questo era possibile farlo, non con risorse nostre, ma trovando appunto e sperimentando un leasing costruendo, che vuol dire che la società che partecipa e che viene assegnato il bando, è responsabile e deve consegnare chiavi in mano, la costruzione della scuola. Questo è stato il passaggio. Dopodiché, sono incominciati i lavori, prima per mettere non a rischio la scuola materna, si sono fatte le tre aule, e quindi si è tamponato l'attuale... la costruzione già esistente, così che i ragazzi potessero frequentare l'asilo. Dopodiché si è cominciato a scavare e si è trovato, così dicono, perché... tre cisterne che sono state portate via, e con l'ARPA, si incominciato una sequenza di lavori, da loro vigilati, eccetera, che hanno portato a prolungare la possibilità di

cominciare a fare praticamente le fondamenta.

A quel punto, quando oramai la situazione della bonifica era stata conclusa, mi risulta dagli atti che ci sono in Comune, che è stata comunicata la procedura fallimentare della ditta Cesi, che era quella individuata nel contratto, firmato l'8 agosto del 2011, da parte di Ing Lease. Quindi... ah, praticamente, si è presa tutta la responsabilità della realizzazione e quindi anche di tutta la costruzione della scuola. E' chiaro che, fallendo questa impresa, i mandatari Lease dopo avere richiesto e ottenuto due proroghe, perché noi gli abbiamo dato... gli abbiamo detto... il Comune... parlo noi, come Comune, perché qui c'era già la Giunta Arrara, ha praticamente detto: "Entro trenta giorni, diteci se volete continuare o non continuare praticamente la costruzione della scuola". Loro hanno chiesto praticamente una deroga di trenta più trenta, al fine di poter individuare il sostituto della cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, e infine hanno sostenuto di non essere in grado di fornire questo nominativo. Dopodiché, dopo aver visto che Lease non ha individuato nessuno, l'Amministrazione ha assunto dall'appaltatore nel corso dei lavori, ha configurato la fattispecie di un grave adempimento contrattuale, cioè gli ha detto: "Ma, questa cosa, è gravemente inadempiente a livello contrattuale" e ha definitivamente compromesso la buona riuscita dei lavori per la realizzazione della scuola".

Io all'interno di questa discussione, non posso... io leggo quello che rimane agli atti negli Uffici, ma non so quale trattativa è stata fatta tra l'Assessore il Sindaco di allora e Lease, salvo che la società ha, il 23.11.2015, è stato notificato al Comune l'Atto di Citazione per comparire dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano Sezione Speciale. Quindi loro, hanno a quel punto lì, accusato il Comune di non aver ottemperato alla liquidazione di certe cifre, eccetera. Quindi, vuol dire che da parte del... e qui è nato il contenzioso. Ora come tutti i contenziosi, hanno il loro percorso e chiaramente possono andare a favore di uno, a favore dell'altro, a seconda di come viene effettivamente interpretato le carte processuali. Tenendo presente che, il Comune di Abbiategrasso non ha... in quel periodo lì non aveva visto possibilità che la scuola venisse edificata. Quindi, questo è per quanto riguarda il punto 2.

Sul 3 e il 4, che si chiede praticamente che cosa si è fatto, con il tentativo che noi abbiamo messo in atto quando siamo stati eletti dopo un po' di tempo, abbiamo chiamato questa Lease per capire che tipo di possibilità c'erano, per continuare il... per riprendere e continuare il contratto. Loro praticamente hanno detto che, si aspettavano da noi, quindi dall'Amministrazione Comunale, i soldi che erano... gli dovevano la spettanza, quindi il 1.663.860,00 Euro e non lasciavano spazi, salvo quello di dire: "Potremmo vedere se pagarlo in due mesi, tre mesi...", cioè, però si capiva che sotto c'era una non voglia di arrivare ad una transazione. D'altra parte, anche i nostri avvocati, ci hanno... praticamente cercato e ci hanno sostenuto, dicendo che era meglio arrivare alla sentenza, perché questa ci avrebbe messi in una posizione rispetto agli Enti superiori eccetera, ad una situazione migliore. Per cui, anche noi abbiamo abbandonato dicendo: "Va bene, arriviamo alla sentenza e poi si vedrà". Questa questione ha praticamente fermato il proseguo del dialogo tra noi e tra loro, per cui la Commissione che io avevo detto si poteva fare, se c'era un percorso da fare, si potevano... per fare una Commissione e dire: "Non vogliono far niente, se non che noi gli paghiamo quello che avevamo... i lavori che erano stati fatti e che loro avevano liquidato alla ditta che poi è fallita, non mi sembrava.... sembrava una cosa inutile.

Quindi, il danno che il Comune ha avuto, sta nel fatto che, loro non hanno consegnato la scuola, non ci hanno permesso di avere la scuola. Perché, tutta la ricerca della ditta costruttrice, eccetera, era tutta affidata a loro: il Comune non aveva spazio. Ho letto anch'io poi la sentenza che si parla lì anche della ditta, la nostra di Abbiategrasso, eccetera, però l'hanno portata avanti loro, come giustifica di... una ricerca che, però dicono che alle condizioni del contratto iniziale, non hanno trovato nessuna ditta che poteva reggere. Però, questo è un problema loro, non è un problema dell'Amministrazione, perché il contratto che loro avevano firmato, hanno firmato un contratto che dice che, al termine della costruzione, incomincia la rata di leasing e ci consegnano la scuola.

Sul discorso della bonifica, rispondo dopo al punto 7. Quindi, l'Amministrazione Arrara a quel punto, ha nominato l'avvocato Uguccioni di Milano, per un incarico iniziale di 27.723,00 Euro,

seguito da un secondo incarico per 8.754,00 Euro. Noi oggi, proprio perché abbiamo il 4 novembre, e qui rispondo al punto 9, il 4 novembre è stato depositato presso il Tribunale, la memoria di Appello appunto alla sentenza del Tribunale. E per cui, è chiaro che abbiamo chiesto all'avvocato Uguccioni di andare avanti e per il momento si è fissata una cifra di 31.000,00 Euro, che però deve essere anche vista se ci saranno possibilità di traslare, se non ci saranno possibilità, cioè, e ci avvia... cioè, lui ha fatto, ha compilato praticamente adesso i documenti che abbiamo depositato il 4 di novembre, e quindi è in corso il discorso d'appello. Come nome abbiamo presentato l'appello. La Lease ha detto: "Proviamo a vederci ancora", avrebbe detto, noi siamo sempre disponibili, non si capisce a far che cosa, però siamo disponibili ad andare lì a parlare, a capire se siccome la loro sede è stata spostata da Milano in Olanda, quindi probabilmente hanno anche loro l'esigenza di chiudere, mi sembra che erano due le vertenze che erano aperte: Abbiategrasso e una nelle Marche, di chiudere questi contenziosi, perché appunto la sede legale è là, eccetera. Per cui noi, non appena ci chiedono di vederci, saremo sicuramente disponibili a vederci.

Quindi, il costo della bonifica di 1.600.000,00 Euro è composto da: spese per bonifica di 849.881,00 Euro più IVA, sulle... e i lavori per le tre aule di 352.210,00 Euro. In più, ci sono dentro lavori che riguardano le spese progettuali, per cui le spese progettuali, cioè il progetto definitivo era dentro nel bando, quindi dovevano farselo loro, il progetto esecutivo, quindi le spese di progettazione, poi direzione lavori, specialisti, indagine geologiche, la bonifica... va beh, la bonifica l'abbiamo detta e poi la campionatura di ARPA e la rimozione dei serbatoi. Il tutto arriviamo a 1.600.000,00 Euro. Quindi, come abbiamo sempre detto, per l'ultimo punto: in che modo andiamo avanti, quali fondi... ah, a proposito dei fondi: è chiaro che, ieri sera abbiamo approvato la variazione, il punto successivo sarà quello di convalidare questa spesa. E' chiaro che, qui l'abbiamo già discusso ieri sera, come intendiamo coprirla, nella discussione che abbiamo fatto, noi intendiamo andare avanti, quando avremo finalmente chiaro che cosa si fa qui, perché effettivamente la situazione è abbastanza complicata. Questo ci permette in questo momento, ma già lo stiamo facendo da qualche mese, di valutare e approfondendo i flussi scolastici, i nati, per vedere che tipo di intervento fare e di esigenze che ci sono rispetto alla popolazione scolastica, perché è vero che la natalità sta calando e quindi abbiamo meno bambini iscritti, dall'altra parte, abbiamo più presenze di bambini, che hanno bisogno, quindi i portatori di handicap, che fanno diminuire la presenza degli altri bambini in classe, perché c'è bisogno di seguirli in modo appropriato. Quindi, ci sono queste questioni, che stiamo monitorando e quindi sicuramente vedremo in progress, sia come va... come chiudiamo la questione con la società, e poi vedremo come potremmo risolvere questo problema, se effettivamente c'è una necessità di nuove aule. E' chiaro che, io sono particolarmente deluso del fatto che una iniziativa... perché ieri sera voi l'avete chiamata... avete chiamato l'iniziativa... com'è che l'avete detta? Faraonica o non faraonica. E' chiaro che, quando uno amministra, la buona Amministrazione è sempre quella di guardare avanti e quindi bisogna guardare avanti e vedere come si possano risolvere situazioni che, dal punto di vista immediato, magari qualcuno avrebbe detto: "Eh, facciamo un altro asilo e siamo a posto", no, invece una progettazione, quindi anche un confronto che c'è stato all'interno della mia Amministrazione, eccetera, si è visto la possibilità di fare queste aule in più, in modo tale da creare un plesso scolastico comprensivo della scuola materna, delle elementari e anche delle medie. Perché era finita l'ala appunto delle elementari, facendo questa potevamo recuperare anche le medie. Quindi, era un progetto che guardava avanti: il fatto che non si è riusciti a portarlo a termine, è chiaramente un dispiacere che... infatti come sono arrivato al mio incarico, ho subito interloquuto con... per capire se loro potevano continuare o no, ma la risposta è stata: "No, noi vogliamo i nostri soldi, perché ormai siamo in Olanda, dobbiamo chiudere questa cosa e consideriamo il contratto sciolto". Quindi, per quello che si è attesa la sentenza, in modo tale da capire meglio questo.

C'è da dire, che io mi aspettavo da parte dei Giudici, che tenevano più in considerazione il fatto che, in tutta questa situazione critica e di un contratto che non è stato applicato, era il Comune che era stato danneggiato, non la società, mentre invece quella sentenza ha detto: "Siccome tu dovevi pagare questo soldi, pagali", e gli ha detto a loro: "Siccome voi avevate fatto un ricorso per

essere indennizzati di 3 milioni e rotti, non li prendete, chiuso lì il discorso”. Quindi, l'Appello, è proprio su questo motivo: cioè, sul fatto che noi... noi, che il Comune in tutta questa vicenda, ha sempre ottemperato i rapporti con il Lease, ma che loro al loro interno, siccome era un ATI, siccome avevano chi faceva la banca, chi faceva la ditta che costruiva, eccetera, è una responsabilità. Loro, e lo hanno firmato nel contratto, quindi da questo punto di vista è chiaro che ci attendiamo, innanzitutto spero che l'Appello venga accolto, perché se viene accolto magari c'è qualche speranza... innanzitutto viene subito sospesa l'esecutività e quindi ci permette anche a noi di respirare, dall'altra parte, vedremo nell'incontro che loro hanno sollecitato che cosa... che novità ci diranno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Albetti. Consigliera Dell'Acqua.

CONSIGLIERA DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Allora, io ho letto bene la sentenza e se avessimo avuto ragione noi, come lei continua a dirmi in questi giorni, l'avremmo vinta. Il Giudice parla chiaro: valuta tutti i documenti che arrivano, quello che dicono le imprese non è come lei dice, affermazioni, se quasi la Ing Lease si metta d'accordo con le imprese, affinché loro possano dire e affermare alcune cose a sfavore del contratto. Abbiamo letto appunto che la Art Edile di Abbiategrasso, a malincuore rinuncia all'accettazione di questo contratto, semplicemente perché è un contratto, è un affare che economicamente non è sostenibile, è fuori mercato. Trovo invece che il Giudice Daniela Marconi, leggendo questa sentenza, abbia valutato bene, si capisce tutto, si capiscono tutti i passaggi. Si capiscono... ci dà tante informazioni, ci spiega cos'è l'ATI, quali sono i tre soggetti che... giuridici in un'Associazione Temporanea d'Impresa, dove il Comune ha le sue responsabilità: cosa che invece nel percorso del contenzioso, voleva mettersi a mo' di vetrina e a vedere che cosa succedeva fra ditta Cesi e locatrice finanziaria. Lei mi dice: “La buona Amministrazione è quella di guardare avanti”, probabilmente qui la buona Amministrazione non c'è stata, perché se voi foste riusciti a guardare avanti, avreste visto cosa sarebbe andato a succedere, a che cosa oggi ci ritroviamo a fare.

Il tutto perché è stato fatto probabilmente, sembra di capire, un contratto che non ha dato le fondamenta giuste, per costruire quella scuola. Un contratto che dopo due anni appunto, portava a non garantire l'attuazione del progetto. Un progetto che appunto varia a seconda... cioè, nel percorso: prima viene presentato un progetto di 2.800.00 Euro, poi viene riportato... portato a 4.000,00 Euro, poi a 6.000,00 Euro, con una Ing Lease che porta il finanziamento a 7.000,00 Euro. Quindi, parecchie variazioni di questo contratto, che probabilmente l'ha fatto sbandare. Le domande secondo me, rimangono ancora un po' così, confuse. Le uniche risposte che io riesco ad avere chiare e precise, sono quelle che ho letto in questa sentenza. Va bene, quindi non sono pienamente soddisfatta.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore... Consigliere Dell'Acqua.